

LE RICERCHE ARCHEOLOGICHE DELL'UNIVERSITÀ DI UDINE NEL MEDIO FRIULI PROTAGONISTE DI UN DOCUMENTARIO IN CONCORSO A ROMA



Castellieri friulani in un film

La pellicola è una tra le 20, selezionatissime, in concorso nella sezione didattica. Mostra gli «Indiana Jones» friulani in azione a Variano, Sedegliano, Galleriano e Castions

G

Nella foto: Loris Vescovo sul set del film «Uomini di terra».

LI ARCHEOLOGI dell'Università di Udine e le loro indagini sui castellieri friulani sono protagonisti del film-documentario del regista Massimo Garlatti Costa «Uomini di terra, l'antica civiltà dei castellieri», presentato in concorso venerdì 4 luglio al Festival internazionale del cinema archeologico «Capitello d'oro» di Roma.

Le ricerche presentate nel documentario rientrano nell'attività che da anni l'ateneo di Udine conduce in vari siti del Friuli, grazie all'interesse manifestato dalla Regione e da un gruppo di comuni costituiti in consorzio per dare impulso a questi studi e tutelare tumuli e castellieri. Le immagini sono state girate nei siti di Variano, Sedegliano, Galleriano e Castions di Strada. La pellicola, un documentario storico della durata di 26 minuti, prodotto dalla Raja Films,

racconta l'antica e ancora, per molti aspetti, misteriosa civiltà dei castellieri, gli imponenti terrapieni che venivano innalzati a presidio del territorio da quei popoli antichi presenti in Friuli 4000 anni fa. Il documentario di Garlatti-Costa, seguendo sul campo i lavori degli archeologi dell'Ateneo friulano e attraverso le interviste a Paola Cassola Guida e Susi Corazza, rispettivamente direttore scientifico degli scavi e coordinatrice delle operazioni sul campo, presenta gli aspetti salienti della vita dei nostri antenati, le tecniche costruttive, le attività produttive e le strutture abitative e difensive del tempo.

La scelta di mostrare il lavoro sul campo condotto da studenti e docenti dell'Università, le rievocazioni storiche realizzate «ad hoc» e l'integrare del presentatore del documentario, Loris Vescovo, con gli ar-

cheologi che raccontano il loro lavoro «rafforzano nello spettatore – spiega Garlatti-Costa – la percezione che la storia è presente ancor oggi in questi luoghi. Le interviste ai maggiori esperti della cultura dei castellieri offrono allo spettatore la possibilità di calarsi in una storia il più possibile viva e affascinante».

Gli «Indiana Jones» dell'Università di Udine e le terre friulane dei castellieri sono passati dunque sul grande schermo, nell'Auditorium Parco della Musica di Roma, venerdì 4 luglio, al «Capitello d'oro», manifestazione che intende avvicinare l'archeologia al grande pubblico, trasmettendo non soltanto notizie e immagini di straordinarie imprese e ritrovamenti, ma anche la passione per la ricerca, l'emozione della scoperta, la meraviglia di un lavoro affascinante, ma duro, che esige disciplina e preparazione. Il film-documentario «Uomini di terra, l'antica civiltà dei castellieri» rientra tra le 20 selezionatissime pellicole in concorso e corre nella sezione «Didattica».